Anno XXXIV — Mercoledì 2 Maggio 1900 — Conto corrente con la posta — N. 105

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

In difesa della libertà

Domenica a Brescia l'on. Zanardelli parlò in un banchetto dato da quel *club liberale.*

Disse che non avrebbe parlato di politica ma vi fece una piccola scorribanda soggiungendo che per un uomo come lui, che ha combattuto per la libertà anche in tempi d'ogni luce muti, quando sotto il dominio straniero l'unità della patria appariva più che una speranza una follia, è dovere, anche sulla soglia della vecchiaia, di trovarsi al suo posto per resistere a qualsiasi tentativo che potesse offendere le pubbliche libertà.

Sono belle parole, ma questo atteggiamento di difensore delle pubbliche libertà ostentato dall'on. Zanardelli, a noi sembra una posa — giacchè le pubbliche libertà non corrono nessun pericolo; a meno che il deputato di Iseo non abbia inteso di riferirsi ai partiti estremi, i quali se riuscissero a sconvolgere quello che c'è, non fonderebbero certo niente di più liberale, come ne danno esauriente prova quei deputati della montagna che cercano di imporsi colla prepotenza e quella stampa *ejusdem farinae* che colle aggressioni ingiuriose sostituite alla onesta polemica si studia di togliere la libertà a quelli che la pensano in altro modo.

Quanto al governo, le sue offese alla libertà sono tutte ipotetiche e se in qualche momento per difesa dell'ordine politico e sociale esso deve stringere i freni, ciò dipende dal farsi più minacciosi gli attacchi a quei supremi benefizi, dalla conservazione e stabilità dei quali dipende il miglioramento economico del paese.

L'on. M. Ferraris che è pur deputato di opposizione, nel suo ultimo articolo sulla *N. Antologia* diceva:

Dal mantenimento dell'ordine pubblico — dovere primo ed imprescindibile di qualsiasi Gabinetto — è qui inutile far parola, se non fosse debito di giustizia riconoscere che l'on. Pelloux ha saputo dar prova al Ministero degli interni di una amministrazione corretta e serena e di una conservazione dell'ordine pubblico che nulla lascia a desiderare.

E più avanti:

Il paese fortunatamente ha atteso a lavorare ed a migliorare le sue condizioni indipendentemente dal Governo e dal Parlamento: pur troppo però il moto si va ora alquanto rallentando. Tuttavia un tal fatto costituisce la condanna più severa del Governo e del Parlamento ad un tempo, perchè è doloroso che il paese progredisca non per opera de' suoi pubblici poteri, bensì malgrado essi.

Ebbene, quel *malgrado essi* ci pare ingiusto, per quanto riguarda il governo. Il paese ha migliorato le sue condizioni perchè il governo ha conservato quell'ordine pubblico che il Ferraris riconosce indispensabile per qualsiasi effettivo progresso.

Noi siamo partigiani della massima libertà e della massima tolleranza, ma appunto perchè il *programma economico* è quello che più interessa, non vorremmo che il dottrinarismo politico col lasciar perturbare il paese gl'impedisse di proseguire in quel miglioramento dal Ferraris constatato.

La libertà della discussione è ben altra cosa che la libertà di incitare alla rivolta, alla mutazione dei fondamenti dello Stato. Se il governo ostacola questi incitamenti, lo fa perchè lo sviluppo economico che fortunatamente si accentua, non sia arrestato dalle agitazioni di piazza o dal solo timore di esse.

Ecco che cosa avrebbe potuto proclamare con più frutto l'onorevole Zanardelli senza venir meno con ciò alle tradizioni del *club liberale* a cui diceva di inspirarsi.

Il principe di Napoli a Berlino

Roma 1, ore 7 p. — Il principe di Napoli partirà il 3 maggio per Berlino.

Viaggerà in forma ufficiale sul territorio germanico, ove sarà messo a sua disposizione un treno speciale.

Il padiglione italiano verrà inaugurato il 3 maggio

Parigi 1 ore 2 p. — Si spera che l'inaugurazione del padiglione italiano dell'Esposizione possa farsi il 3 di maggio.

Salandra da Loubet

Parigi 1, ore 2 p. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha ricevuto stamane l'on. Salandra ministro dell'agricoltura e commercio d'Italia.

L'udienza fu lunga e cordiale.

Il nuovo ambasciatore spagnuolo presso il Quirinale

Madrid 1, ore 2 p. — Dupuy De Lôme, attualmente sottosegretario agli esteri, fu nominato ambasciatore presso il Quirinale.

La guerra in Africa

Le guerriglie

Londra 1 ore 9 a. — Il *Daily News* ha da Tabantchu 29: Numerosi boeri sono vicinissimi a Tabantchu.

L'esplosione di Iohannesburg

Londra 1 ore 10 a. — Si ha da Pretoria: In seguito all'esplosione di Iohannesburg fu ordinato che tutti i sudditi inglesi, meno pochissimi, lascino il Transwaal.

Si è organizzato un corpo speciale di polizia per proteggere gli operai italiani ed ungheresi lavoranti per conto del governo.

Il *Daily News* ha da Lourenço Marquez: I cadaveri rinvenuti in seguito all'esplosione di Iohannesburg sono sessantacinque.

L'unione dell'impero britannico

Londra 1 ore 9 a. — Salisbury, pronunciando un discorso, disse che l'appoggio delle colonie nella guerra attuale dimostrò al mondo l'unione dell'impero britannico.

Il soccorso dei portoghesi

Londra 1 ore 9 a. — Il *Daily News* ha da Lisbona: Un reggimento di volontari si va formando ad Oporto per recarsi a soccorrere i boeri.

Gli americani e i boeri

Washington 1, ore 2 p. — Il Senato respinse con 29 voti contro 20 la mozione di simpatia per i boeri.

Il giudizio del gen. Luchino Dal Verme

Il generale Luchino Dal Verme ha pubblicato nel numero della *Nuova Antologia,* uscito oggi, un altro de' suoi importantissimi articoli sul conflitto anglo-boero.

Il nuovo articolo s'intitola « La guerra nell'Orange » e contiene la cronaca esatta, con opportune considerazioni critiche e con l'aggiunta di due carte topografiche, delle operazioni militari di lord Roberts.

L'egregio scrittore conclude col notare che le truppe di lord Roberts, pur dopo la marcia su Bloemfontein, non vanno innanzi, non ostante che gli inglesi abbiano mandati in Africa 200,000 uomini — di cui 150,000 in campo — mentre i boeri non hanno più di 36,000 armati. Da che dipende ciò? L'on. Dal Verme risponde che la questione dei trasporti è quella che specialmente crea le maggiori difficoltà. Cita alcuni ricordi di storia militare e finisce con questa domanda:

— Quando e con quanti inglesi arriverà il maresciallo a Pretoria?

PACE IMMINENTE?

Telegrafano da Londra, 30:

Corre qui insistente la voce che sia imminente la cessazione dell'ostilità nel Transwaal. Un'alta personalità avrebbe assicurato che la pace fra le due repubbliche sud-africane e l'Inghilterra si firmerebbe prima del natalizio della Regina Vittoria, che ricorre il giorno 24 maggio prossimo.

La distribuzione del grano ai comuni

Non è precisamente esatto che il ministero della guerra come diceva il *Commercio* di Milano, abbia dato ordini di distribuire al prezzo di costo il grano dei magazzini militari ai comuni che ne facessero richiesta.

Sta però in fatto che, di fronte all'aumento dei prezzi delle farine che si è verificato in questi ultimi tempi, e nel timore che l'aumento si accentuasse, il presidente del Consiglio si mise d'accordo col collega della guerra di concedere — come in casi precedenti fu fatto — la distribuzione di una certa quantità di grano, prelevandolo dalle scorte dei magazzini militari ai comuni che, per effetto degli aumenti predetti, si trovassero in condizioni disagiate.

Fino ad ora però nessuno ha usufruito di tale concessione, perchè l'aumento si è mantenuto in proporzioni minime da non far luogo a distribuzioni di grano militare, nè allo stato delle cose, disposizioni in questo senso saranno impartite, salvo che qualche comune, trovandosi in condizioni eccezionali, non ne faccia domanda.

I fasti della burocrazia in Italia

Berlino 30. — Alcuni viaggiatori scrivono ai giornali tedeschi dimostrando come tra le più grandi noie del viaggiare in Italia, sia quella delle timbrature che pretendonsi ad ogni stazione sui biglietti circolari, che si fanno eseguire, oltre a ciò, dagli sportelli pei biglietti militari.

Ne conseguono pigia-pigia incredibili, molestie per le signore, e, come ultimamente alla stazione di Napoli, vere zuffe.

L'Italia, che guadagna milioni dall'industria dei forestieri — dicono — dovrebbe risparmiare loro queste inutili angherie.

Un giornalista e i giornali

Da una biografia di Torelli-Viollier, pubblicata nella *Gazzetta di Torino* togliamo questo brano verissimo:

Forse del resto la morte è stata pietosa al Torelli perchè l'ha colto quando l'opera sua di giornalista accennava a dissolversi nei suoi utili effetti sullo spirito pubblico italiano. Il *Corriere* è un organismo troppo robusto per non sfidare le tempeste alle quali va incontro il partito liberale-monarchico: ma non è meno vero che nella dilagante volgarità e intemperanza, onde siamo ogni giorno più circondati, uno spirito serio, tollerante, nemico degli eccessi d'ogni sorta come il Torelli doveva sentirsi sempre più isolato e sempre più irritato e scontento di questa pazza commedia umana, in cui non resta quasi più posto agli attori eleganti e sobrii che parlano il linguaggio della verità e della ragione, e l'avvenire è de' rozzi urlanti saltimbanchi.

I progetti dell'onor. Baccelli

Roma 1, ore 2 p. — Il ministro del tesoro ha in massima approvato il progetto di riforma del Monte pensioni pei maestri elementari, le cui linee principali abbiamo già accennato.

Circa la presentazione di progetti di legge d'indole scolastica, l'on. Baccelli, dopo la discussione dei bilanci presenterà quelli pel pareggiamento degli stipendi per le scuole secondarie, pel nuovo organico degli ispettori scolastici e per gli edifici scolastici.

L'inaugurazione del Congresso per l'educazione fisica

Napoli 1, ore 2.30 p. Stamane, alle ore 10, venne inaugurato nella sala del Liceo Vittorio Emanuele, il Congresso internazionale di educazione fisica.

L'on. Baccelli tenne un applaudito discorso nel quale dimostrò la necessità e l'importanza dell'educazione fisica per diminuire l'ozio, i vizi morali e fisici, quindi i disordini della famiglia e il numero dei riformati dell'esercito.

L'on Baccelli fu eletto presidente onorario del Congresso.

Il castello Achilleion

Il magnifico castello Achilleion che l'imperatrice Elisabetta d'Austria aveva fatto costruire a Corfù, venne ora comperato da una Società per azioni francese per un milione di franchi.

Questa Società cangierà l'antica residenza imperiale in un grande Hotel.

Chiese pure al Governo greco la concessione per potervi erigere anche una casa da giuoco, e, a quanto dicesi, il Governo gliela avrebbe accordata.

Tutti i magnifici oggetti d'arte, i mobigli etc. che si trovavano nel Castello vennero già trasportati in Austria.

Il naufragio d'un piroscafo italiano

Telegrafano da Buenos Ayres, 30, al *Secolo XIX*:

Oggi è giunta notizia di un grave disastro avvenuto nelle vicinanze della Colonia, località a poche diecine di chilometri da Buenos Ayres.

Il piroscafo *Alacrità*, del compartimento di Genova, durante l'infuriare di un temporale ha investito negli scogli numerosi presso la Colonia, affondando.

Il disastro, per quanto avvenuto con fulminea celerità, non ha fatto perdere la testa al comandante, che con energiche e sollecite disposizioni, ha potuto condurre in salvo sulle imbarcazioni tutto l'equipaggio.

L'*Alacrità* veniva nel nostro porto a completare il carico di cereali per poi partire per Genova.

Sarà difficile, se non impossibile, fare rigaleggiare il vapore.

Il vecchio Garibaldino di Clauzetto morto a Trieste

Ci scrivono da Trieste:

Vi ho informati ieri della morte, avvenuta ieri, del garibaldino Daniele Cescutti.

Ora ecco altri particolari sulla vita di questo degno uomo.

Il Cescutti era nato il 23 aprile 1844, a Clauzetto presso Maniago, provincia di Udine, e a soli 16 anni si arruolò nelle schiere di Garibaldi.

Prese parte ad una delle spedizioni di quell'epoca in Sicilia; nel 1866 combattè nel Trentino e nel '67 a Mentana. Sciolto l'esercito garibaldino, entrò soldato nel sesto reggimento dei bersaglieri e fu incorporato nel 34.o battaglione, che faceva parte della sesta brigata, con la quale si trovò alla presa di Roma nel 1870. Passò poi col suo battaglione alla lunga e sanguinosa campagna contro il brigantaggio, prima in Calabria, poi in Sicilia fino a che, congedato, venne a stabilirsi a Trieste ove esercitò onestamente il suo mestiere senza mai menar vanto dei servizi prestati al suo paese.

Ammogliatosi, ebbe quattro figli: tre femmine e un maschio; nel 1883 rimase vedovo. Da parecchi anni abitava presso la famiglia Dolce, ove è morto, e vi era amato e rispettato come un padre.

Pochi momenti prima di morire, a coloro che gli erano vicini espresse il desiderio di essere vestito, dopo morto, della storica divisa, che egli gelosamente aveva sempre conservata in un cassetto del canterano, insieme a tre medaglie attestanti le campagne da lui fatte.

Nel pomeriggio il figlio dell'estinto si recò dal signor console generale d'Italia conte Lambertenghi, al quale partecipò la morte del modesto e fedele soldato dell'indipendenza italiana. Il conte Lambertenghi decise che i funerali fossero fatti a spese del consolato.

Nel pomeriggio d'oggi ebbero luogo i funerali del Cescutti. Vi partecipò la parte più eletta della cittadinanza.

La scuola popolare

Il progetto di legge per l'istituzione della scuola popolare, di cui altra volta abbiamo parlato, per le vicende politiche che si sono susseguite in questi ultimi tempi, non potette essere presentato al Parlamento, e nel frattempo, col frequente succedersi al dicastero della guerra dei diversi ministri.

Ora che a reggere l'amministrazione della guerra è stato prescelto il nuovo titolare, l'on. Baccelli farà premura perchè il suo progetto modificato sia preso in esame per quindi presentarlo alla sanzione della Camera.

* *

La scuola popolare sarà un completamento all'istruzione obbligatoria, i mezzi studiati e predisposti ad un fine di vera utilità pratica e le disposizioni legislative sicure e precise renderanno certo il fatto dell'educazione giovanile.

Per cui è da augurarsi che il nuovo ministro della guerra dal canto suo vorrà prendere a cuore la cosa e fare quanto sarà in lui per accelerare l'attuazione della istituzione, le cui linee principali riassumiamo qui appresso:

Scopo principale della scuola popolare è quello di curare l'educazione fisica della gioventù per prepararla al servizio militare e di completare l'istruzione elementare.

Tutti i comuni dovranno avere la scuola popolare; l'istruzione sarà impartita per mezzo di corsi serali e festivi durante la stagione autunnale ed invernale, e la preparazione militare sarà fatta nei giorni festivi delle stagioni di primavera e di estate, presso le società di tiro a segno.

L'intero corso avrà la durata di sei semestri.

Saranno obbligati a frequentarla tutti i giovani che abbiano compiuto il sedicesimo anno, salvo coloro che frequentino già scuole superiori, o affetti da imperfezioni organiche.

L'obbligatorietà di frequentare il corso è sanzionata da penalità da applicarsi ai genitori, o a chi ne fa legalmente le veci, che trascurino l'iscrizione dei giovani alla scuola: queste penalità variano dalle 5 alle 50 lire di multa, oltre di che non potranno ottenere licenze di caccia e porto d'armi.

La mancanza della licenza della scuola popolare che sarà conseguita alla fine dei corsi mediante apposito esame, importerà che ai giovani non sarà concesso ritardare il servizio militare fino al ventiseesimo anno, nè essere ammessi ai corsi di allievo ufficiale, ne al volontariato di un anno.

Conseguita la licenza i giovani dovranno frequentare regolarmente i corsi di tiro a segno, dopo di che potranno ottenere speciali agevolazioni rispetto al servizio militare da determinarsi volta per volta, a seconda delle esigenze.

L'insegnamento sarà impartito per una parte dai maestri elementari, e per l'altra parte da ufficiali in servizio o in congedo.

Le armi saranno somministrate dall'autorità militare, e la spesa delle munizioni per i nullatenenti sarà a carico del ministero della pubblica istruzione.

* *

Questi i grandi tratti del progetto, la cui presentazione e discussione dipende da formalità burocratiche che speriamo siano sollecite, perchè questa istituzione veramente necessaria ed utile possa attuarsi col prossimo anno scolastico.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Ci scrivono 30 aprile:

Conferenza. Alla importante conferenza, tenuta ieri, nella sala al Friuli dal chiarissimo prof. cav. Petri, sul tema « Spari contro la grandine, » assistette circa un centinaio di persone fra cui le prime autorità del paese, vari possidenti dei dintorni e parecchi contadini intelligenti.

La parola facile ed attraente dell'oratore, il simpatico accento toscano, la frase sempre spigliata, allegra e il gesto naturale ed espressivo valsero a tener raccolto l'uditorio, che per circa un'ora l'ascoltò col massimo interesse.

Il prof. Petri accennò alla formazione della grandine, senza entrare nell'ambito delle discussioni teoriche, spiegò come le violenti vibrazioni dell'aria, sconvolgendo le nubi temporalesche, impediscono la *fabbricazione* della gragnuola; e da ciò fece derivare l'efficacia degli spari e l'utilità del cannone.

In ultimo, lesse un conto preventivo sulle spese necessarie per fare l'impianto delle stazioni antigrandinifere e terminò esortando i possidenti ad unirsi in consorzi per difendersi dal tanto temuto flagello.

La sagra di Moimacco. Riuscitissima invero, la simpatica festa che ieri ebbe luogo a Moimacco. Il tempo che durante il mattino si mostrava minaccioso, si fece bello nel pomeriggio, sicchè la gente cominciò a muoversi di casa e molta si diresse a Moimacco ove la festa dovea iniziarsi con giochi geniali, fra cui quelli della ciambella e della pignatta, la gara dei salti e la corsa nei sacchi.

Verso le cinque l'orchestra Bertossi principiò il suono delle danze che si protrassero animate fino a mezzanotte.

A sera vennero accesi dei bellissimi fuochi artificiali, la cui luce multicolore produceva effetti sorprendenti sulle goccioline d'acqua dell'ammiratissima nuova fontana a zampillo del piazzale scolastico.

E' da notarsi, cosa insolita per i paesi di campagna, come, nemmeno il più piccolo incidente disgustoso sia venuto a turbare la giocondità dei convenuti; anzi, e lo diciamo con sincero compiacimento, i giovani ed i ragazzi di quel villaggio, li vedemmo comportarsi da persone si educate, da non vederne esempio simile altrove.

Chi si ricorda ciò che tempi addietro avveniva continuamente alle feste da ballo, deve persuadersi che l'azione educativa della scuola, e gli sforzi che i capi del paese durano nel migliorare l'animo dei compaesani, hanno una chiara efficacia nell'avanzare della civiltà.

Augusto

DA GEMONA

Le Roste di Ospedaletto ed Osoppo

Ci scrivono in data del 30 aprile:

Ha fatto qui cattiva impressione la notizia che il Ministero dei Lavori Pubblici si è mostrato contrario alla classifica delle Roste di Ospedaletto ed Osoppo nella III. Categoria delle opere idrauliche.

L'importanza di quelle Roste per la difesa di quel vasto territorio pianeggiante, che vien comunemente designato coi nomi di *Campo di Gemona* e *Campo di Osoppo*, è tanto manifesta che non possiamo capire come il Ministero non ne sia ancora persuaso.

Il Governo austriaco ha speso delle somme assai rilevanti per la costruzione ed il mantenimento di quei ripari, da cui dipende, oltre che la sicurezza di floride campagne, anche quella di strade della massima importanza, che servono alle comunicazioni regionali ed internazionali.

Il Governo italiano, dopo trentaquattro che vi pensa, non è ancora riuscito a decidere a carico di chi debba ricadere la spesa per la loro conservazione.

Alle nostre ripetute domande che quelle Roste fossero inscritte nelle opere idrauliche di II. Categoria si rispose che non si poteva farlo, non perchè mancassero dei necessarii requisiti; ma perchè per ottenere una tale classifica occorreva una Legge speciale, di cui non era tanto facile ottenere dalle Camere l'approvazione.

Ci consigliarono invece a domandare la loro classifica nella III. Categoria, che può farsi per Decreto Reale.

Tutti gli ingegneri ed Ispettori governativi che visitarono quelle importanti difese furono pienamente d'accordo nel riconoscere che erano opere degne di essere conservate e completate con larghi sussidii per parte dello Stato e che non mancavano di nessun requisito per essere inscritte nella III. Categoria.

Invece a Roma giudicarono diversamente; ma il più curioso si è che mentre gli Ingegneri ed Ispettori governativi che visitarono la località, esposero chiaramente e minutamente, in documenti ufficiali, il loro parere favorevole a tale classifica, il Ministero non volle dire le ragioni sulle quali si fonda il suo rifiuto.

L'egregio nostro deputato dottor Celotti si occupò con grande interessamento della cosa, ed a forza di chiedere spiegazioni a Ministri e segretarii, riuscì ad avere, in via affatto privata, questa curiosa risposta: essere stato riconosciuto dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che quelle Roste non servono alla sistemazione del Tagliamento.

Non possiamo credere però che quel Consiglio, costituito di persone tecniche di riconosciuta competenza, possa aver emesso tal giudizio. Se le opere che servono a contenere nel loro letto le acque di piena dei nostri fiumi non giovassero alla loro sistemazione perchè mai si avrebbero speso tanti milioni nella costruzione di estese linee di arginature lungo il Po, l'Adige e tanti altri corsi d'acqua di minor importanza.

No; non è possibile che tale sentenza affatto contraria a tutti gli insegnamenti dell'idraulica, possa esser stata profferita dagli eminenti scienziati, che compongono il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Il voto contrario dato da quel Consiglio deve dipendere piuttosto da un equivoco, che occorre chiarire; e per dissipare ogni dubbio a questo proposito gioverebbe che il Ministero mandasse qui una persona di sua fiducia, per esaminare sopra luogo la questione, ed esprimere un coscienzioso e motivato parere su tale argomento.

Nessun favore pretendono queste popolazioni; esse non domandano altro che di non esser trattate in misura diversa di quella già usata per altri.

Raccomandiamo ai rappresentanti amministrativi e politici della nostra regione d'insistere fortemente affinchè, rimosso ogni malinteso, le nostre buone ragioni abbiano ad ottenere il meritato trionfo.

DA CHIONS

Incendio. Giorni sono si sviluppò un incendio nella stalla e soprastante fienile annessa alla casa rustica di proprietà di Metz Enrico tenuta a mezzadria da Giovanni Breda. Le fiamme assunsero tosto vaste proporzioni, sicchè agli accorsi non fu possibile di isolare l'incendio, il quale distrusse circa 10 quintali di fieno con la stalla, fienile ed annessa tettoia ed attrezzi rurali.

Perirono inoltre due vitelli sicchè calcolasi che il danno per il proprietario sia stato di circa 2000 lire e di **L. 400** *per il mezzadro. Nessuna disgrazia di persone. Ignorasi* la causa dell'incendio.

DA SOCCHIEVE

A proposito d'un furto

In uno degli ultimi numeri del giornale abbiamo riferito una notizia comparsa nel Libro della Questura, riguardante il furto di 4 capretti del valore di lire 29 in danno dei fratelli Facchin. Quella notizia, contenuta nel rapporto dei carabinieri, soggiungeva che quali sospetti autori del furto vennero *denunciati* certi Tessari Giacomo e Tessari Giacomina (madre).

Ora per un errore di stampa, del quale solo oggi veniamo a cognizione fu, nel nostro giornale, fu stampato *arrestati*, invece che *denunciati*.

Rettifichiamo ora l'errore tipografico, che avremmo rettificato subito, se ne fossimo stati avvertiti.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

Giorno 1 Maggio vario

Temperatura: Massima 19.1 Minima 11 3

Minima aperto · 8 8 Acqua caduta m m.

Stato Barometrico ore 21 m.m. 7̇52.

Effemeride storica

2 maggio 1412

Il Friuli e Venezia

Il conte Tristano Savorgnano si sottomette al dominio della serenissima Repubblica di Venezia.

Il primo maggio

Il primo di maggio a Udine e nel Friuli è passato nella più assoluta calma. Se non fosse venuta la protesta, piuttosto che lo sciopero, dei nostri muratori, nella giornata non ci sarebbe da segnalare alcun incidente.

I nostri operai, che sono in massima parte lavoratori per eccellenza, hanno già capito che, con una festa di più, non si avvantaggia la causa sociale, nè si fanno gli interessi di quanti hanno bisogno di lavorare per la propria famiglia.

Lo sciopero dei muratori

Ieri mattina gran parte dei muratori addetti alle imprese di costruzioni si misero in isciopero.

Lo sciopero non giunse improvviso poichè se ne parlava già qualche giorno, ma, a quanto ci assicurò un egregio imprenditore, credevasi che si tratterebbe più che d'altro di non lavorare per solennizzare la festa operaia del 1° maggio.

La questura era avvisata

Nella sera di lunedì un imprenditore si portò dal cav. Castagnoli, ispettore di P. S. e gli disse constargli che fra gli operai addetti alle diverse imprese si stava preparando qualche cosa per l'indomani 1° maggio; che non erano da temersi disordini, ma che in ogni caso sarebbe bene che la questura prendesse qualche provvedimento. Accennava che il maggior agglomeramento di operai muratori si trovava nei dintorni della piazzetta S. Cristoforo (lavori della Banca d'Italia, del collegio arcivescovile e filanda Frizzi.)

Nella mattina di ieri

diffatti in parecchie fabbriche i lavori vennero sospesi.

Alcuni operai non si recarono al lavoro, ed altri che si erano già recati, abbandonarono il lavoro in seguito a suggestione dei compagni.

Non lavorarono ieri i muratori addetti a un fabbricato lungo il viale Venezia della Ditta Pellegrini (impresa D'Aronco); gli addetti ai lavori del collegio arcivescovile (impresa Dalla Marina); ed anche in altre fabbriche.

Meno poche eccezioni rimasero fermi al lavoro gli operai dell'impresa Leonardo Rizzani, impresa Tunini, stabilimento centrale D'Aronco.

Lo sciopero si svolse senza scene di violenza.

Qualche piccolo accenno alla violenza avvenne alla filanda Frizzi (impresa Tunini). Uno dei fratelli Tunini s'oppose energicamente a che i suoi operai venissero sobillati, e gli scioperanti cominciarono a prendere un tuono minaccioso, ma poi vista la fermezza del signor Tunini, se n'andarono.

In via Aquileja

Nella casa che fabbrica il sig. Zamparo si presentarono pure gli scioperanti per far desistere i compagni dal lavoro, ma sul luogo comparvero i R.R. Carabinieri che fecero 5 arresti; gli arrestati vennero poi rilasciati.

Le cause dello sciopero

Nel gennaio 1898 venne stabilito un compromesso fra muratori e imprenditori e adottata la seguente tariffa:

Garzoni	da cent.	8	a	12	all'ora
Manovali	»	12	»	20	»
Apprendisti	»	13	»	24	»
Muratori	»	25	»	30	»

Alcuni imprenditori rimasero lealmente fedeli ai patti, ma altri però non li osservarono integralmente.

Un imprenditore ci disse che in fondo in fondo gli operai muratori non si trovano dalla parte del torto.

Alcuni imprenditori si tengono sulla mercede dei muratori cent. 5 al giorno per l'assicurazione, mentre per legge questa dev'essere pagata dagl'imprenditori.

Lo sciopero cesserà oggi

Già ieri nel pomeriggio molti operai ripresero il lavoro, e si spera che questa mattina tutti gli operai muratori andranno a lavorare.

Gli operai nominarono una commissione di cinque muratori (Ruggero Feruglio, Antonio Freschi, Antonio Lendaro, Giacomo Miconi, Bernardo Zoratti) che si riuniranno questa mattina alle 10 con gli imprenditori onde addivenire ad un'equa soluzione dell'affare.

La commissione si recò ieri mattina dal cav. Castagnoli, che promise si sarebbe interessato per un componimento.

* *

A quanto ci consta negli imprenditori c'è molta buona volontà e molta disposizione a definire la vertenza con reciproca soddisfazione, sulla base della tariffa del 1898.

* *

I sovversivi e la scuola

La parola di un maestro

Riceviamo e pubblichiamo la presente lettera che è stata dettata col senno e col cuore da un vecchio insegnante:

Lessi nel *Paese* di sabato scorso un articolo firmato « Osiride, » in cui si danno pessimi consigli ai maestri elementari. Certo, le nostre condizioni sono miserrime, ma il mezzo migliore per ottenere qualche cosa, checchè ne dica il nume « Osiride, » non è già quello di schierarsi colla piazza per ingannare con utopie gli operai e per minare l'unità e l'indipendenza della Patria.

I maestri elementari devono essere apostoli di pace e concordia, devono persuadere gli umili e gli oppressi che nulla si ottiene colla violenza..... I faziosi vorrebbero invece che i maestri facessero i demagoghi, incitassero gli operai a ribellarsi ai padroni e che facessero propaganda del verbo socialista. Anch'io fo parte della benemerita classe dei maestri elementari, ho sofferto umiliazioni, e se volete anche miseria e persecuzioni. Nel corso della mia aspra carriera, lottai anch'io per il miglioramento della nostra condizione, ma sempre nel limite della legalità, e sprezzando le subdole arti dei demagoghi.

Chi non sa che i famosi partiti popolari coi quali l'« Osiride » vorrebbe s'imbrancassero i maestri, altro non sono che il prodotto di sterili convulsioni dei politicanti, che ora finalmente si vedono messi al muro dai veri liberali con provvedimenti che tolgono la possibilità ai faziosi di pescare nel torbido? Guai, guai se i maestri volessero accettare il consiglio di fare i politicanti! Il governo avrebbe il dovere di combattere con ogni mezzo la propaganda demolitrice dei facinorosi, per le quali forse la più danneggiata sarebbe l'istruzione elementare.

Questa povera cenerentola, più che « dalla camorra clerico-moderata » (come si esprime « Osiride ») avrebbe a subir danni enormi dai pseudo partiti popolari, perchè nei momenti di confusione e disordine l'opera benefica della scuola si trova paralizzata, a tutto vantaggio dei preti, coi quali il repubblicano « Osiride » vuole confondere gli uomini d'ordine.

Sono un vecchio maestro ed al termine della mia *dolorosa carriera*, ma pure sento ancora palpitarmi in petto un cuore giovanile; mi sia dunque permesso di dare ai maestri giovani, facili a lasciarsi illudere, questo consiglio: « Educatori del popolo, pensate che la Patria vostra è minacciata non da nemici esterni, ma dalle losche perfidie dei settari, coi quali non dovete allearvi, bensì lottare contr'essi nell'aule della scuola, inculcando ai fanciulletti buoni principii religiosi e patriottici. »

Brollo Arturo
Maestro elementare pensionato

I Comuni e la « Dante Alighieri ». Il Consiglio comunale di Sedegliano, con voto unanime, deliberò d'iscrivere il Comune fra i soci ordinari del Comitato udinese della « Dante Alighieri. »

Nomina onorifica. L'egregio prof. G. B. Garassini, insegnante di pedagogia presso la R. Scuola normale e direttore del *Friuli*, venne nominato socio corrispondente della R. Deputazione di Storia patria in Torino per le antiche provincie e per la Lombardia.

Sincere congratulazioni.

E' stato smarrito un portamonete in pelle contenente denaro ed un anello d'oro con tre opali andando da casa Muzelli in via Poscolle N. 43 verso il ponte.

Una lettera del dott. Celotti

Riceviamo e pubblichiamo la seguente del dottor cav. uff. Fabio Celotti.

Egregio Sig. Direttore del giornale di Udine

Alieno per educazione e per indole dal rumore che può farsi attorno al mio nome e dalle polemiche personali, è con dolore che mi veggo ora, più per odio che per amore, trascinato, nolente, in una discussione incresciosa.

E' strano che, mentre nessuno sentì di doversi interessare alla mia posizione ospitaliera quando non era in giuoco che la mia persona, ora tanti si interessino ai casi miei e solo perchè il mio nome si sceglie ad arma contro qualcuno che si vuole combattere.

A tali lotte io intendo di rimanere estraneo, ma sento però il dovere, a tutela della mia dignità, di rimettere nella loro vera luce fatti che, mi consta, non esattamente riferiti.

Dal processo verbale, che mi fu dato di consultare, dell'ultima seduta del Consiglio rilevo che l'assessore comm. Giacomelli ha detto:

« Circa il dott. Celotti affermo che » attriti personali mai ci sono stati, » mentre la causa dell'uscita del medesimo dall'Ospitale derivò dal non avere » esso aderito ad assumere la cura di » un riparto d'ammalati, come era stato » obbligo al Direttore medico per le » deliberazioni del Consiglio d'amministrazione e del Consiglio comunale relative alla recente riforma della » pianta ».

E di fatto per addossarmi un onere nuovo occorreva anche il mio consenso e questo io non diedi.

Quanto a richiami non ne ebbi mai ed ho la coscienza che non li avrei meritati, nè mi risulta che tale asserzione sia stata fatta in Consiglio.

Che interessi miei personali mi abbiano distolto dall'adempimento del mio dovere posso assolutamente negare, perchè quelli a questo ho sempre sacrificati.

E nella serena coscienza di avere fatto tutto che potevo e dovevo per una Istituzione che mi fu carissima mi è gradito essere lasciato tranquillo in quella vita privata, che ho prescelto dopo venti anni che, credo non infruttuosamente, dedicai al Civico Ospitale e che mi procurarono indimenticabili conforti di autorevolissimi consensi.

Mi creda

Dev.mo
Fabio Celotti

Udine, 1 maggio 1900

* *

Una medaglia d'argento alla scuola d'arti e mestieri di Udine. Con lettera del 28 aprile il Ministero d'agricoltura Industria e Commercio partecipava al presidente del Consiglio direttivo della nostra scuola d'arti e mestieri, che nel concorso per la costruzione *d'una cassa da orologio*, in legno, indetto l'anno passato, la Commissione giudicatrice ha assegnato una *medaglia d'argento* alla scuola stessa per la cassa da orologio disegnata ed eseguita dall'alunno Angelo Sello, falegname, di Udine, al quale, a norma del concorso, spetta anche un premio in denaro.

La Commissione, inoltre, ha ritenuto degni di lode quasi tutti i disegni di casse inviati dalla nostra scuola, di questi disegni alcuni sono del Sello stesso, altri dell'alunno Ugo Cantoni, apprendisti falegnami.

Se questa distinzione è di grande conforto ai preposti alla scuola ed agli insegnanti, speriamo serva pure d'incoraggiamento agli alunni, per il caso molto probabile di nuovi concorsi, come fa sperare la circolare che si occupa del concorso in parola.

Beneficenza. Il Comitato Protettore dell'Infanzia riconoscente, ringrazia sentitamente lo Spettabile Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà per avere nella seduta 27 corr. deliberato in favore del Comitato medesimo l'importo di L. 100.

Orologio smarrito. Lunedì è stato smarrito un piccolo *remontoir* d'argento con catenella pure d'argento. All'onesto, che, trovatolo, lo porterà all'ufficio annunzi del nostro giornale, sarà data competente mancia.

Ringraziamento. I figli ed i parenti della defunta *Luigia Angeli* nata *Premosio*, ringraziano profondamente tutte quelle gentili persone che vollero darle un'ultima prova d'affetto accompagnando all'ultima dimora la salma della povera *Estinta*.

Cucina Econ. Pop. di Udine

Lo scorso mese si ebbe il seguente spaccio in razioni: Minestre 4326 — Ossi di maiale 150 — Carne 75 Pane 3636 — Vino 310 — Verdura 406 — Formaggio 2 — Bacalà 11.

Totale n. 8923 razioni da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private presso la stessa cucina.

Il Monte di pietà di Udine fa noto che durante il mese di maggio 1900, possono essere rinnovati i bollettini *color bianco* fatti *a tutto agosto 1898.*

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Il generale Goiran, comandante la brigata *Acqui*, è chiamato ora a comandare la divisione di Livorno, lascia oggi la nostra città. Al generale Goiran che, anche qui, si è fatto tanto apprezzare per le sue alte qualità di soldato e di uomo colto inviamo il cordiale saluto.

Una donna investita da un ciclista. Ieri verso le 4 e mezzo pom. in via Anton Lazzaro Moro e precisamente presso la *Cereria*, una vecchia di circa *60* anni che si chiama Elisabetta Rumignani attraversava la strada senonchè un ciclista certo M. T. agente presso una importante ditta della città veniva dalla barriera verso il centro.

Il ciclista giunto presso la vecchia suonò ripetutamente il campanello e procedeva (a quanto ci dissero) con mediocre velocità, ma non sapendo da che parte schivarla e non essendo troppo pratico la investì e la gettò a terra.

A quanto ci consta la povera donna non riportò lesioni di sorta, invece il ciclista ebbe a riportare delle contusioni alla faccia e ai ginocchi.

La bicicletta restò avariata in diverse parti.

Una gazzarra Ieri mattina in Via Rialto, per causa di donne, avvenne una gazzarra che minacciava di prolungarsi, ma che in buon punto venne sedata per l'intervento degli agenti di P. S. e dei carabinieri.

Una nuova farmacia. Al pianterreno del palazzo Varmo in Via Aquileia fu aperta la nuova farmacia « *alla Croce bianca* » diretta dal signor Eugenio Metz.

Siamo certi che, stante l'affabilità del direttore signor Eugenio Metz la nuova farmacia, ricca di medicinali, sarà in grado di soddisfare a tutte le esigenze del pubblico.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Picco Maria ved. Micoli: Muzzatti Magistris L. 1, Comessatti Giacomo 1, Magistris Umberto 1, Pollanz Ferdinando 1, Ferrucci Arturo 1.

Picco Giacomo: Ditta f.lli Tosolini L. 1, Boschetti Giacomo 1, Capellari ing. Osualdo 1.

Odorico di Lenardo di Ontagnano: Tam Giovanni e Comp L. 2.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Picco Maria ved. Micoli: Antonini Romano L. 1, It. Pio Modolo 1.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Oreste Spinotti: F.lli Dorta L. 1.

Giacomo Picco: Artidoro Baldissera L. 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Passero Maria: Ballini Lucia L. 1.

Oreste Spinotti: Paolo Gaspardis L. 1.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Il processo indiziario per l'assassinio di Rualis

Udienza del giorno 1 maggio

Causa rinviata

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti.

Giudici: dott. Sandrini e dott. Cosattini.

P. M. comm. Virgilio Specher.

Periti d'accusa: Rizzi Giuseppe, Sartogo dott. Antonio, Pitotti dott. Giuseppe.

Siedono alla difesa gli avv. Levi e Girardini di Udine e Venturini di Cividale.

Nella gabbia siedono i due giudicabili:

Zanuttig Anna fu Giuseppe d'anni 46 di Rualis;

Jacuzzi Paolo fu Giovanni d'anni 69 di Rualis, accusati: del delitto previsto dagli art. 364, 365 N. 1, 366 N. 2, Cod. Pen. per avere, nella sera del 12 ottobre 1899 in Rualis, di correità fra loro, a fine di uccidere, e con premeditazione, inferto a Grinovero Giacomo, marito della Zanutig, più colpi di corpo contundente alla regione occipitale e parietale sinistra, che gli fratturarono il cranio e furono causa unica e necessaria, della immediata di lui morte.

L'accusata Zanuttig dichiara d'essere innocente (!) e di non accettare il patrocinio del suo difensore avv. Riccardo Venturini, e chiede replicatamente che venga sostituito coll'avv. Franceschinis o con altro di Udine o di Venezia.

Il suo difensore avrebbe dovuto essere l'avv. Driussi che non potè intervenire all'udienza perchè ammalato,

L'avv. Franceschinis, richiesto dall'accusata, dichiarò di non poter assumersi tale incarico attesa anche la mole del processo e la mancanza del tempo necessario a prenderne la dovuta cognizione.

Gli avvocati Levi, Girardini e Venturini chiedono a lor volta il rinvio suffragando la loro domanda colle ragioni già esposte in iscritto e del tutto conformi a quelle addotte dall'avvocato Franceschinis.

Per cui la Corte si ritira e, dopo breve esame, rientra pronunciando un ordinanza che rimanda la trattazione della causa a sessione da destinarsi.

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause da trattarsi nella prima quindicina di maggio corr.

Mercoledì 2. — Giuseppe Liussi truffe e furto, difensore Tamburlini — Francesco Martello truffa, dif. id. — Giuseppe Pecile truffe, dif. Piccini.

Venerdì 4. — Gio. Battista di Giuseppe lesione, dif. Tavosani — Felice Giurdini furto, dif. Tavosani — Giusto Zaninotto furto, dif. Franceschinis — Giovanni Bonutti furto, dif. Tavosani-Venturini — Giuseppe Baiutti lesione, dif. Venturini.

Mercoledì 9. — Giuseppe Marioni e C. lesione, dif. Bertacioli — Lino Ceschia furto, dif. Brosadola.

Giovedì 10. — Giulio Pirovano, peculato e falso, difensore Bertacioli.

Sabato 12. — Luigi Piovesana furto. — Giovanni Ongaro violazione vigilanza. — Giovanni Battista Cappuro appropriazione indebita, difensore Billia. — Antonio Guglione minacce, difensore Podrecca — Giovanni Marcolini lesione, difensore Venturini.

Martedì 15. — Rosa Colautti esercizio arbitrario, difensore Driussi. — Giuseppe Pontoni appropriazione indebita, difensore Driussi.

Arte e Teatri

Unico grande concerto

dell'orchestra del Teatro alla Scala

di Milano

Questa sera avrà luogo al nostro *Teatro Sociale* l'unico, grande concerto dell'orchestra del *Teatro alla Scala* di Milano.

Lo spettacolo — anche per quanto riguarda l'intervento del pubblico, che in modo straordinario ha richiesto i posti riservati — avrà un esito brillantissimo sotto ogni rapporto.

Nessuno tralasci dall'assistere a questo avvenimento artistico che Udine nostra — come poche delle principali città italiane ed estere — ha potuto avere, mercè le cure della Società del *Teatro Sociale*, che non ha badato a gravi dispendi pur di far sentire al nostro pubblico la grande orchestra diretta dall'illustre M.° *Arturo Toscanini*.

Ecco il programma del concerto:

Parte I^a^

Beethoven - **Sinfonia in fa maggiore, N. 6** (Pastorale) (Op. 68)
a) *Allegro ma non troppo.* (Risvegliarsi di serene sensazioni all'arrivo in campagna).
b) *Andante molto moto.* (Scena al ruscello).
c) *Allegro.* (Gaio convegno dei campagnuoli).
d) *Allegro.* (Temporale).
e) *Allegretto.* (Canto pastorale. Lieti e grati sentimenti dopo il temporale).

Mancinelli - **Fuga degli amanti.** (Dalla Suite: *Scene veneziane.*

Parte II^a^

Franchetti - **Nella foresta nera.** (Impressione sinfonica).

Catalani - **Danza delle ondine.** (Nell'opera *Loreley*).

Wagner - **Entrata degli Dei nel Walhalla.** (Dall'*Oro del Reno*).

Wagner - **Preludio dell'atto I° dell'opera:** *I Maestri Cantori.*

* *

Prezzi: Ingresso alla Platea L. 3.00 - Sott'ufficiali (in divisa) e ragazzi L. 1.50 - Loggione L. 1.00 - Poltrone L. 5.00 - Scanni L. 2.50.

NB. Le prenotazioni per i posti riservati si ricevono al Camerino del Teatro.

I palchi di proprietà sociale si affittano esclusivamente dal custode del Teatro Sociale e dal barbiere Faustino Savio (via Mercatovecchio).

Teatro Minerva

Una striscia appiccicata sul manifesto all'ultima ora annunziava che *per cause indipendenti dall'Impresa* veniva sospesa la rappresentazione, ma non sappiamo quali possano essere state queste cause.

Sabato e Domenica ultime rappresentazioni dell'opera « **Ebreo** » a prezzi popolari.

Le nostre informazioni

Un battesimo in bicicletta

Modena, 30. — Tutta Modena, si può dire, si riversò oggi nelle vie principali per assistere ad uno spettacolo nuovo per noi: il battesimo in bicicletta del figlio del signor Solmi, proprietario della ditta ciclistica « Washington. »

Il corteo lunghissimo traversò la città fra due fitte ali di gente e si recò in Duomo.

Il neonato era posto sopra due biciclette inforcate dal padre e da un parente. Seguivano tutti i soci del Veloce Club e parecchie signore sulle biciclette ornate di fiori.

Al bambino fu imposto il nome di Washington.

Scarpa gigante

Leggiamo nel *Matin* di Parigi, giunto ieri, questa notizia che avrà interessato senza dubbio anche il nostro Demetrio Canal, che si trova ora sulle sponde della Senna:

Nella sezione del genio militare figura esposta una scarpa appartenente al granatiere di Napoleone I certo G. B. Prisch, che misura *trentasei centimetri di lunghezza e quindici di larghezza* ed il contorno di tutta la suola *un metro!*

Questo granatiere, dice la cronaca, era alto m. 2,11, il suo torace aveva m. 1.84 di conferenza e pesava kg. 127. Morì nel 1804.

Siamo ben lungi dalla pantofola di Cendrillon.

DA TRIESTE

Ci scrivono 1 maggio:

Quasi tutti i nostri Stabilimenti industriali si chiusero nel pomeriggio per le feste del primo maggio. Molta animazione nei ritrovi popolari: si ritiene che la festa passerà senza disordini.

Senato del Regno

Seduta del 1° — Pres. Saracco

La seduta si apre alle 3.40.

I senatori Borromeo e Di San Marzano introducono nell'aula il nuovo senatore Ponza di San Martino che presta giuramento.

Per la derivazione delle acque pubbliche

Si riprende la discussione della legge: Modificazioni ed aggiunte alla legge 10 agosto 1884 sulle derivazioni di acque pubbliche.

Dopo osservazioni del sen. Gadda, del ministro Lacava e dei senatori Adamoli relatore e Pisa, l'art. 3 bis viene approvato cogli emendamenti concordati.

Approvansi quindi con piccole modificazioni gli articoli 3 ter, 3 quater, 4 e 5.

Sull'articolo 5 bis parlano i senatori Carle, Bettini, Boccardo e Gadda.

Presidente. L'ora essendo tarda e dovendo parlare i ministri dei lavori pubblici e delle finanze il seguito della discussione è rinviato a domani.

Levasi la seduta alle 6.25 p.

SPORT

A Udine

Il campo dei giuochi col tornare delle belle giornate torna ad animarsi straordinariamente.

Sebbene che, anche durante l'inverno, in quei giorni che la temperatura lo permetteva, le alunne delle scuole elementari femminili dell'Ospital Vecchio erano condotte sul campo stesso a passare la mezz'ora di ricreazione.

Ora poi ripetiamo il concorso degli alunni di tutte le scuole è numerosissimo, anche in vista delle esercitazioni per il prossimo Concorso di ginnastica e giuochi.

Ciclismo

Diamo ai nostri lettori la tabella degli ultimi *records* ottenuti in bicicletta:

A Parigi sulla pista al *Parc des Princes* il ciclista Baugè, allenato dal moto-ciclista Bertin, battè il record del giro di pista (333 m.) in 17" 2|5; i due giri (666 m.) in 36"; il kilometro in 54" 4|5!!

Il record precedente apparteneva a Championton, 18" 4|5; 37" 3|5; e 56".

Il Baugè è pure detentore del record di 10 km. in 9' 37" 3|5
100 km. su pista 1h 51' 42"
100 miglia su pista 3h 7' 21"
100 km. su strada 2h 17' 5"
100 miglia su strada 3h 57' 7".

Come si vede questo è un uomo che ha molta fretta!

Corse ciclistiche a Torino

Domenica al Velodromo Umberto I ebbe luogo la prima giornata di corse ciclistiche internazionali.

Vi parteciparono Momo, Tomaselli, Bixio, Ferrari, *Eros*, Conelli, Lanfranchi, Dei, Aghemio Meyers, Grogna, Deleu, Parmac, Ruinart, Cornet Louvet, ecc.; nonchè i migliori dilettanti.

Nella gara *tandems* fece la sua comparsa l'*équipe* Pasini-Tomaselli.

Gare a piedi

La prima grande riunione podistica a Parigi

Parigi, ove quest'anno si correranno tutte le più grandi corse, e che prenderanno parte corridori di ogni nazione, ha cominciato coll'apertura della gran gara mondiale di lavoro, ad aprire ciclodromi, velodromi, ippodromi e strade, per le importanti riunioni d'ogni genere e d'ogni manifestazione.

La prima grande riunione podistica ebbe luogo domenica 22 nell'elegante pista "Parc des Princes" che era gremita di numeroso pubblico, onde assistere anche alla riunione ciclistica, ove trionfarono domenica passata i nostri colori; e speriamo che tra i pochi podisti che quest'anno si recheranno a Parigi, tengano alto il nome, ed imitino i loro compagni di ciclismo.

Football

Il 21 aprile ebbe luogo a Londra l'annuale grande gara di football. Il Bury F. C. ha vinto la tanto ambita Coppa d'Inghilterra, battendo con quattro punti a zero il Southampton F. C.

Il match tenutosi sulla pelouse del Crystal Palace aveva destato un immenso interesse e si calcola che il pubblico presente sommasse a 75,000 spettatori.

L'incasso superò le 100,000 lire...... E scusate se è poco!

Ersa.

ULTIMA ORA

Il primo maggio a Roma

e nelle provincie

Roma 1, ore 7 p. — La giornata è passata qui tranquilla. La festa avvenuta nel pomeriggio dei partiti popolari non ha dato motivo di intervento da parte della questura.

Anche le notizie dalle provincie, dicono che dapertutto la giornata è passata nella massima tranquillità.

Il primo maggio all'estero

Vienna 1. — Questa mattina ebbero luogo 29 comizi popolari e 17 adunanze professionali; all'ordine del giorno erano discorsi sul significato del 1° maggio nonchè sulla questione della giornata di 8 ore di lavoro.

Tutte le adunanze si svolsero senza disordini.

A mezzogiorno gli operai in lungo corteo si recarono al Prater.

Nella diplomazia

Roma 1, ore 8 p. — E' prematura la notizia della nomina dell'ammiraglio Canevaro ad ambasciatore. Tale nomina, ad ogni modo, non potrebbe avvenire se non in un largo movimento diplomatico del quale ora non è sentito il bisogno.

Un terribile incendio

8 morti - 5 feriti

Budapest 1. — Nel luogo di cura Szolyva un grande incendio distrusse numerosissime case; 8 persone perirono nelle fiamme; 5 persone sono rimaste ferite gravemente.

La peste ricomparsa in Egitto

Porto Said 1. — Nel distretto europeo si sono verificati due casi sospetti di peste seguiti da decesso. Oggi fu denunciato un terzo caso.

Il Padiglione italiano

all'esposizione di Parigi

Parigi 1, ore 10 p. — L'inaugurazione del Padiglione italiano all'Esposizione fu definitivamente fissata per domani alle ore 5 pomeridiane.

Bollettino di Borsa

Udine, 2 maggip 1900

	1 mag.	2 mag.
Rendite		
Ital. 5% contanti	100.80	100 86
» fine mese prossimo	101 15	101.22
detta 4 1/2 » ex	110.70	110.80
Exterieure 4% oro	72 95	72.80
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	321 —	322 —
» Italiane ex 3%	308 50	308 50
Fondiaria d'Italia 4 1/2	511.—	511 50
» Banco Napoli 3 1/2 %	446 —	446 -
Fondi Cassa Risp. Milano 5%	514 --	514 50
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	886.—	884 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140 —
» Cooperativa Udinese	36.—	36 —
Cotonificio Udinese ex cedola	1375 —	1375 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107. -
Soc'età Tramvia di Udine	70 -	70 .
» ferrovie Meridionali ex	743 50	743.50
» » Mediterranee ex	546.50	545 —
Cambi e Valute		
Francia cheque	106.—	1 5 92
Germania »	130 10	30.—
Londra	26 71	26.65
Corone	110.—	109 90
Napoleoni	21 18	21.16
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96.60	95 57
Cambio ufficiale	105 60	105 93

NOTIZIE

Londra. Borsa chiusa; notizie però buone dal teatro della guerra.

Berlino. Debolissima. Grandi ribassi nei valori montanistici. Le azioni del ferro, ghisa ecc. perdono 20 % in una settimana.

Parigi. Consolidati calmi. Ferme le mine Huancacha 180. Traction 322. Si è impressionati dei ribassi di Berlino.

Genova. Calmo tutto il listino. Cambio debole di 105.90.

La Banca di Udine, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

LIBRI E GIORNALI

L'Italia nei Cento Anni « (1801-1900) del Secolo XIX, giorno per giorno illustrata, » cura di Alfredo Comandini (Editore Antonio Vallardi, Via Moscova, 10, Milano; 1900)

E' uscita l'8 dispensa di quest'opera curiosa, e contiene la cronologia storica aneddotica dal 7 novembre 1809 al 12 settembre 1810; ma, col solito lusso di illustrazioni, le pagine di testo non sono che 18 sopra 64; tutte le altre portano splendide ed interessanti documentazioni iconografiche.

Le incisioni grandi sono numerosissime e stupende; ne notiamo due per le nozze di Napoleone con Maria Luigia, attribuite dagli autori francesi all'arte francese e che il Comandini citando nomi e cognomi del disegnatore Volpini, dell'incisore Carlo Lasinio, degli editori livornesi rivendica all'arte italiana, nulla importando che Livorno fosse allora arbitrariamente annesso all'impero francese.

Una curiosa stampa del Zaliani di Venezia dimostra simbolicamente le tribolazioni di quegli anni del papa e della Chiesa Romana; e chiude la dispensa il disegno della tomba di Alfieri scolpita da Canova e scoperta in Santa Croce a Firenze il 27 settembre 1810.

Cavalli disponibili

Nel comune di Mereto di Tomba in provincia di Udine, alla distanza di 4 chilometri circa dalla stazione ferroviaria di Pasian Schiavonesco, si trovano disponibili 66 cavalli di forza idraulica; ricavabili con piccola spesa. Per schiarimenti rivogliersi al Municipio suddetto.

Il Sindaco
G. Someda-de Marco

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze	da Venezia	Arrivi a Udine
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35

	da Udine	a Pontebba		da Pontebba	a Udine
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

	da Casarsa	a Portogruaro		da Portogruaro	a Casarsa
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21.25

	da Udine	a Trieste		da Trieste	a Udine
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35

	da Udine	a Cividale		da Cividale	a Udine
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.40	13.11
M.	16.13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41

	da Udine	a Portogruaro		da Portogruaro	a Udine
M.	7.50	10.—	M.	8.46	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16.04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6 25, 10.10, 16.10, e 19.58

Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10 20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

	da S. Giorgio	a Trieste		da Trieste	a S. Giorgio
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D.	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25

* Si ferma a Cervignano — * Partenze da Cervignano

	da Casarsa	Spilimbergo		da Spilimbergo	a Casarsa
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

	da San Giorgio	a Venezia		da Venezia	a S. Giorgio
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32

* Si ferma a Portogruaro — * Parte da Portogruaro

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	S.T.	S Dan.	S. Dan.	S.T.	R.A
8.—	8 20	9.40	6.55	8.10	8.32
11 20	11.40	13.—	11.10	12.25	
14 50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti